

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani grande diffusione Impegnato tutto il Partito

Per la diffusione straordinaria di domani pervenute altre, notevoli prenotazioni la federazione di LECCO diffonderà 1.700 copie, TREVISO 2.500 (di cui 200 in più in città), VERCELLI 4.000 (la sola sezione di Gallinara ha prenotato 250 copie in più), BELLUNO 1.500 (di cui 300 in più in città), BIELLA 4.000, PISA quasi 19.000 (notevole l'apporto di numerose sezioni pisane Cascina 550 Castelfranco di Sotto 320 Fornacette 400 Novacchio 280 Pisa città 2.200 Pomarance 500 Pontedera 2.000, S. Croce 800, Volterra 900). Le organizzazioni di partito che non l'abbiano già fatto sono invitate a trasmettere le loro prenotazioni entro le prossime ore del pomeriggio di oggi.

Al terzo scrutinio il candidato dello schieramento di sinistra ottiene 404 voti

Nuova conferma delle sinistre per De Martino Fanfani non riesce a riassorbire tutti i voti dc

Nonostante gravi episodi di pressione e di controllo delle schede, il candidato dc arriva soltanto al risultato della prima votazione - Richiamo del Presidente dell'Assemblea al dovere della segretezza - I 1008 elettori del Presidente della Repubblica riconvocati alle 17.30 di oggi per la 4ª votazione

INDICAZIONI RIBADITE

LA TERZA votazione per l'elezione del presidente della Repubblica — tutti ma che per dare esito positivo, richiedesse una maggioranza di due terzi — ha confermato e anzi ulteriormente precisato le indicazioni del due suffragi di giovedì De Martino il candidato delle sinistre ha mantenuto nettamente la posizione acquisita nel primo scrutinio e vincendo la « soglia » del 400 voti. La prova unitaria dello schieramento di sinistra pur complessa e articolata è stata dunque significativamente ribadita alla vigilia della più impegnativa votazione in maggioranza assoluta che interverrà oggi pomeriggio.

Ma il fatto di aver avuto il lieve della giornata di ieri è stato il massiccio e fallito tentativo della segreteria della Dc e degli organi direttiivi dei gruppi parlamentari democristiani di sanare la profonda inquietudine intera nella inquietudine che fin dal primo scrutinio e in misura marcatamente maggiore nel secondo aveva indebolito la posizione di Fanfani ponendone immediata mente in difficoltà la candidatura. Fin dalla notte scorsa i dirigenti democristiani avevano rivolto un pressante e minaccioso appello a tutti i « grandi elettori » dello scudo crociato perché si attenessero agli ordini. Ma gli episodi più gravi si sono verificati in aula dove chiunquè ha potuto assistere agli indecenti sforzi di una serie di laloppini democristiani sguinzagliati all'uopo di controllare il modo come i loro amici di partito compiavano il voto. Tutto ciò ha assunto aspetti tanto vistosi da costringere il presidente dell'Assemblea a un brusco e opportuno richiamo alla segretezza del voto non solo diluito ma davvero chi partecipa a una così importante scelta.

È evidente che, nonostante appelli, pressioni e umilianti tentativi di controllo (umilianti per chi li compie prima ancora che per chi li subisce) il risultato per il candidato ufficiale della Dc è stato del tutto deludente. Benché il numero complessivo dei votanti fosse aumentato (993 a fronte dei 987 o 988 dei primi due scrutini) sul nome di Fanfani si sono con-

I RISULTATI DELLE PRIME TRE VOTAZIONI

	PRIMA VOTAZIONE	SECONDA VOTAZIONE	TERZA VOTAZIONE
Votanti	987	988	993
De Martino	397	398	404
Fanfani	384	368	384
Malagodi	49	50	50
Saragat	45	46	51
De Marsanich	42	39	38
Voti dispersi	12	8	4
Schede bianche	57	77	62
Schede nulle	1	—	—

MAGGIORANZA RICHIESTA PER L'ELEZIONE 672 VOTI

Deputati, senatori e delegati regionali sono tornati alle 10 di ieri mattina a Montecitorio per la terza votazione per l'elezione del sesto Presidente della Repubblica. Anche per il terzo scrutinio era prescritta la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea (cioè 672 voti) ed anch'esso — come era preventivamente scontato — non ha dato esito il presidente della Camera on Perini dopo aver letto il risultato che riportiamo nella tabella pubblicata qui sopra. Ha pertanto indetto per oggi pomeriggio alle 17.30 la quarta votazione.

Quasi E, adesso la prospettiva? La Dc ha fatto a poco di avere in previsione una ripresa di contatti con le altre forze. E una previsione che andrà verificata, e di cui comunque andranno accettati i contenuti. Si profila intanto una manovra dell'estrema destra i monarchici legati da un patto di unità d'azione coi neofascisti hanno preannunciato che voteranno scheda bianca a partire da oggi. I voci insistenti dicono che i ministri fureberci lo stesso nonostante le smentite formali. Sarebbe questa la via per far confluire sotto un solo nome i neofascisti sul candidato democristiano.

Punto fermo in questa situazione è e deve restare la compattezza dello schieramento di sinistra sul nome di De Martino. Come già ieri si osservava l'indiscutibile successo del candidato delle sinistre nelle prime votazioni non è da valutarsi come un'affermazione di parte ma come l'indicazione di una soluzione positiva per tutto l'arco delle forze che si richiamano alle basi democratiche e antifasciste della Costituzione. È un dato ormai certo e acquisito che se si prescinde dall'appoggio unitario della sinistra non è possibile alcuno sbocco positivo e democratico alla vicenda dell'elezione presidenziale.

Andrea Pirandello
(Segue a pagina 2)



Dai banchi di sinistra a Montecitorio si alza la protesta nei confronti di un parlamentare democristiano che aveva violato il segreto del voto mostrando la sua scheda aperta.

La vicenda presidenziale in una fase più intensa

Da oggi basta per l'elezione una maggioranza di 505 voti

La Direzione del Pci conferma il pieno appoggio a De Martino e la volontà di operare per una condotta unitaria delle sinistre in tutte le ulteriori fasi - Prese di posizione di Psi, PsiUP e Sinistra indipendente - Voci di un passaggio dei neo-fascisti alla scheda bianca (in vista di una confluenza sul candidato democristiano): Almirante dichiara che il Msi deciderà oggi - Nuova « circolare » dc

Si è riunita la Direzione del Pci insieme con le presidenze dei due gruppi parlamentari. Essa ha espresso la sua soddisfazione per la forte affermazione del candidato delle sinistre, De Martino, al quale continuerà ad assicurare il suo pieno appoggio.

La Direzione del Pci — afferma un comunicato — ha confermato la sua volontà di operare per una condotta unitaria delle sinistre in tutte le ulteriori fasi della votazione.

Il dato emergente dai risultati del terzo scrutinio è la conferma della forte affermazione della candidatura del compagno Francesco De Martino sostenuta unitariamente da Psi, Pci, PsiUP e indipendenti di sinistra. De Martino è passato dai 389 voti di giovedì sera a 404 mantenendo un distacco di venti voti sul candidato della Dc Fanfani — ed è questo l'altro elemento significativo dello scrutinio.

La Dc dopo qualche incertezza ha deciso di evitare per adesso la convocazione in seduta plenaria dei propri senatori deputati e delegati regionali. Il segretario del partito Fanfani subito dopo la votazione di ieri si era limitato a dichiarare ai giornalisti che non c'era nulla da mutare. « Le nostre decisioni non cambiano. E non è dunque bisogno di riunire l'assemblea dei gruppi ». Nel pomeriggio si è riunita nuovamente la delegazione incaricata dalla Dc di condurre la campagna presidenziale (Fanfani, Zaccagnini, Andriotti, Spagnoli) successivamente i direttivi dei gruppi parlamentari si sono riuniti. Il segretario della Dc (evidentemente a nome della delegazione del suo partito) ha quindi fatto diffondere una seconda dichiarazione: « Dopo la terza votazione — ha detto — le presidenze democratiche hanno manifestato quelle di partenza. Per noi non si

Sotto accusa due esponenti della finanza

● Spariti otto miliardi nei bilanci truccati. Sono indiziati di reato il presidente e il vicepresidente della società Italdi. È una finanziaria della Montedison, che è stata al centro dell'affare Bastogi.
● La magistratura milanese si è mossa dietro la denuncia di un gruppo di azionisti. Grossi nomi del mondo economico italiano nel consiglio di amministrazione della società.

A PAGINA 2

Pescara: 1400 licenziamenti alla «Monti»

● Malgrado gli accordi intervenuti a livello governativo che prevedono l'impegno per il mantenimento del rapporto di lavoro, la «Monti» di Pescara ha annunciato 1400 licenziamenti che dovrebbero essere attuati nei prossimi giorni.
● Immediata o stata la reazione dei sindacati, delle forze politiche e delle associazioni di massa. Migliaia di persone hanno dato vita ieri ad un forte corteo di protesta nelle vie di Pescara.

A PAGINA 4

Si stringe la morsa su Dacca



NUOVA DELHI. Un portavoce indiano ha smentito le notizie diffuse ieri secondo le quali le truppe indiane avrebbero raggiunto un punto a otto chilometri da Dacca ma ha confermato che esse puntano sulla città da tre direzioni e hanno già impegnato la linea di difesa pakistana. Gli indiani hanno attraversato il fiume Meghna a nord est della capitale bengalese lasciando dietro di sé alcune sacche di resistenza. La battaglia per Dacca riferiscono i corrispondenti della città assediata, è già cominciata o sta per cominciare. NELLA TELEFOTO truppe indiane si spostano da Jessore verso Dacca. A PAGINA 14



IERI mattina i giornali che recavano le cronache delle due prime votazioni di giovedì per l'elezione del presidente della Repubblica comunicavano i risultati ragguardevoli e cercavano come era prevedibile di dare un'immagine di questa vittoria. « A meno che non si voglia passare direttamente alla scelta di Bettino ». Ora noi speriamo che non si sia verificata la speranza di questa minacciosa confusione e soprattutto di quei puntini a meno di un soffio dal presidente dell'immane lottaggio di via Solferino al di fuori di quei puntini dovrebbe sbalzare. « Oh Dio quale destino mi attende! ». Che sarebbe di me? Potrei rivedere i miei cari? Mi lascerebbe in un'isola? Perché la incertezza dei nostri avversari non è di difficile di progressi. Pa-

tratta di un braccio di ferro e non abbiamo mai dato alla candidatura di Fanfani il carattere di una controposizione. La candidatura del presidente del Senato è stata espressa democraticamente dai nostri gruppi parlamentari e riteniamo che essa sia coerente con la linea che vogliamo continuare a perseguire che è — ha soggiunto l'oratore — di ricerca di una base di consenso larga fra le forze che si riconoscono nella Costituzione. Mentre Fanfani rilasciava questa dichiarazione quasi tutte le correnti democristiane si riunivano in un'assemblea generale al fine di stato maggiore per mettere a punto le tattiche rispettive. Un esponente del gruppo di « Forze nuove » (Donat Cattin) l'on. Bodrato ha detto che i suoi amici hanno discusso la situazione di stallo nella quale il candidato di sinistra è entrato a trovare. « Abbiamo ritenuto

però — ha soggiunto — che si debbano promuovere nuovi contatti della Dc con i partiti dell'arco costituzionale per conservare al nostro partito per quanto possibile la sua candidatura realistica mente protesa verso il successo e ciò inoltre per riaffermare che è — ha soggiunto l'oratore — di ricerca di una base di consenso larga fra le forze che si riconoscono nella Costituzione. Mentre Fanfani rilasciava questa dichiarazione quasi tutte le correnti democristiane si riunivano in un'assemblea generale al fine di stato maggiore per mettere a punto le tattiche rispettive. Un esponente del gruppo di « Forze nuove » (Donat Cattin) l'on. Bodrato ha detto che i suoi amici hanno discusso la situazione di stallo nella quale il candidato di sinistra è entrato a trovare. « Abbiamo ritenuto

Dal 24 al 6 gennaio le vacanze nelle scuole

Il ministro della pubblica istruzione ha disposto che le vacanze natalizie inizino il 24 dicembre e siano prolungate nelle scuole di ogni ordine e grado fino al 6 gennaio 1972.

Ostia: madre impazzita uccide i figli

● I due bambini, uno di 11 e l'altro di 7 anni, trovati nel loro appartamento di Ostia. La madre li ha uccisi quando sono tornati da scuola. Dopo delitto la donna Emma Pagani di 45 anni si è recata all'aeroporto di Fiumicino e ha acquistato un biglietto per Cervia. Adesso portava ancora i pistole.
● « Ho ucciso i miei figli e andavo ad ammazzare il loro padre che mi ha lasciato per un'altra donna ». Così ha detto ai poliziotti che l'hanno bloccata Emma Pagani di tempo appena convinta di poche tempo con il suo avvocato e i suoi amici. « Avevo ucciso i miei figli e andavo ad ammazzare il loro padre che mi ha lasciato per un'altra donna ». Così ha detto ai poliziotti che l'hanno bloccata Emma Pagani di tempo appena convinta di poche tempo con il suo avvocato e i suoi amici. « Avevo ucciso i miei figli e andavo ad ammazzare il loro padre che mi ha lasciato per un'altra donna ».

A PAGINA 5

Basterà la maggioranza assoluta per l'elezione del presidente

Nel pomeriggio la quarta votazione

La seduta avrà inizio alle 17,30 - In corso riunioni ed assemblee dei diversi gruppi politici - Il significato dei risultati della terza votazione di ieri mattina - L'affermazione del candidato delle sinistre

(Dalla prima pagina)
fini di ieri - non è riuscito a superare i 384 voti della prima votazione, limitandosi a recuperare il collo subito nel secondo scrutinio nonostante il «ricambio» ufficiale all'obbedienza contenuta nella lettera dei dirigenti della DC di tribuna ieri mattina, prima del voto a tutti gli elettori del partito e nonostante i gravi episodi di controllo sui voti democristiani sui quali ricorremo più avanti. Un deputato dc è stato udito vantarsi di aver «conquistato» un voto persino e la cosa potrebbe essere confermata dalla diminuzione dei voti per De Martino...

spetto al secondo Tra esse sono sempre riconoscibili le 12 schede dei repubblicani I cinque del «Manifeso» hanno detto ieri di aver dato il loro terzo voto a De Martino dopo aver messo nella urna una scheda bianca e dopo che il loro foglio aveva annunciato ieri mattina scheda bianca anche per la terza votazione. La «massa» delle schede bianche di ieri è comunque da attribuirsi, come nelle votazioni di giovedì, ai democristiani. I quattro voti dispersi di ieri sono andati due a Romano e uno a Mani e uno ad Andreotti.

Il presidente Pertini ha e splicitamente richiamato i votanti alla segretezza del voto. «Sia anche alla sensibilità di ciascuno - egli ha aggiunto - che essa venga rispettata». BUFONE (dc) - Il voto segreto è un diritto. Ma se qualcuno vuole spontaneamente mostrare la scheda...



I rappresentanti delle Regioni si apprestano a mettere la scheda nell'urna nel corso della seduta di ieri mattina per l'elezione del Presidente della Repubblica

Dalla nostra redazione
MILANO 10
Un altro grosso scandalo è scoppiato nel mondo della finanza italiana dopo quello degli Edison alla Montedison e ai suoi dirigenti colpiti da avvisi di reato per la truffa dei titoli venduti come nuove al mercato e per la sottrazione di 20 miliardi col metodo della seconda contabilità o contabilità nera.

INCHIESTA GIUDIZIARIA A MILANO
Spariti 8 miliardi: accusati due esponenti dell'alta finanza
Per bilanci truccati avvisi di reato contro il presidente e il vicepresidente della società Italti, una finanziaria della Montedison, che è stata al centro dell'affare Bastogi

L'atteggiamento dei gruppi politici

(Dalla prima pagina)
L'elezione presidenziale per conseguire l'obiettivo dell'elezione di un candidato progressista. Di conseguenza - con il suo comunicato - si è deliberato di continuare a lavorare per Francesco De Martino.

Seduta movimentata a Montecitorio

PERTINI RICHIAMA I DC: «Il voto è segreto»
I comunisti protestano contro i tentativi di controllare le schede. Klima più teso nell'aula e fuori - Revocato lo sciopero dei fotografi - Grande attesa per la votazione di oggi

Pertini richiama i DC: «Il voto è segreto»

Ormai l'atmosfera serena di ieri è stata rotta dalla battaglia di ieri. La giornata è cominciata con un episodio poco edificante, e di questo solo si parla nel transatlantico e nei corridoi mentre in aula a uno a uno sfilano nell'ordine senatori deputati delegati regionali.

Per la verità su Piazza Fontana

Oggi la manifestazione al Lirico di Milano
Parleranno il compagno Tortorella, i direttori dell'«Avanti!» Artè e di «Mondo Nuovo» Margheri

In cambio dell'amnistia fiscale

Preti per gli evasori promette «benevolenza»
Incredibili dichiarazioni del ministro delle Finanze - Si elabora in segreto il decreto per l'applicazione dell'IVA

Le elezioni presidenziali viste dagli altri

Commenti e supposizioni dei giornali stranieri

Secondo l'«Herald Tribune» i partiti dovranno riaprire il negoziato - La «Frankfurter Rundschau»: inevitabile la crisi del centro-sinistra - Il «N.Y. Times»: molto dipende dai comunisti

Per il «golpe» di Borghese grave decisione della Cassazione

Recuperate le salme di altri sette paracadutisti

Marzollo: nuovo rinvio per la estradizione

Il sindaco Aniasi si incontra col rappresentante della RDT

Le elezioni presidenziali italiane sono state con discreta attenzione da stampa internazionale e europea. Per la verità il quadro pubblico offerto dall'Europa occidentale risente fortemente dei mesi di giudizio propri dei singoli paesi, uscite raramente e scontentabili in apprezzamenti o oggetti prevaucando invece tendenze alla semplicità con i partiti e con altri «L'Unità» - ha scritto un autore che si possono citare i seguenti.

Il fatto che siano sempre gli stessi uomini legati a Valerio che vengono colpiti e che i procedimenti penali in questi casi sono sempre numerosi di azioni spesso sconosciute lascia anche supporre che queste azioni non siano casuali ma che siano la espressione di una lotta serrata ed esclusiva di colpi in atto tra diversi gruppi.

Il tribunale di Copenhagen ha deciso che l'agente di cambio veneziano dovrà restare in carcere in Danimarca fino al gennaio prossimo. La decisione è stata presa dopo che l'avvocato della polizia aveva informato la Corte che il ministro della Giustizia aveva deciso di non emettere alcuna ordinanza in attesa del rapporto del difensore di Marzollo sui cui confronti l'Italia ha chiesto l'estradizione.

Il sindaco di Milano Aniasi ha ricevuto il direttore della rappresentanza comunista dell'RTD in Italia, ministro plenipotenziario E. Khard. Nel corso del colloquio si è svolto in un'atmosfera cordiale il sindaco Aniasi ha sottolineato la necessità di una normalizzazione dei rapporti tra l'Italia e la RDT.

Il tribunale di Copenhagen ha deciso che l'agente di cambio veneziano dovrà restare in carcere in Danimarca fino al gennaio prossimo. La decisione è stata presa dopo che l'avvocato della polizia aveva informato la Corte che il ministro della Giustizia aveva deciso di non emettere alcuna ordinanza in attesa del rapporto del difensore di Marzollo sui cui confronti l'Italia ha chiesto l'estradizione.

Il tribunale di Copenhagen ha deciso che l'agente di cambio veneziano dovrà restare in carcere in Danimarca fino al gennaio prossimo. La decisione è stata presa dopo che l'avvocato della polizia aveva informato la Corte che il ministro della Giustizia aveva deciso di non emettere alcuna ordinanza in attesa del rapporto del difensore di Marzollo sui cui confronti l'Italia ha chiesto l'estradizione.

Il tribunale di Copenhagen ha deciso che l'agente di cambio veneziano dovrà restare in carcere in Danimarca fino al gennaio prossimo. La decisione è stata presa dopo che l'avvocato della polizia aveva informato la Corte che il ministro della Giustizia aveva deciso di non emettere alcuna ordinanza in attesa del rapporto del difensore di Marzollo sui cui confronti l'Italia ha chiesto l'estradizione.

Appunti sul viaggio di Fidel Castro in Cile

« NUESTRA AMERICA »

L'incontro tra Allende e il leader cubano ha simboleggiato il carattere politico — non più soltanto lirico ed eroico — della ricerca di una unità continentale — « Vivere è più difficile che sopravvivere »

Dal nostro inviato SANTIAGO DEL CILE

Dall'aereo durante le ore del viaggio vedevamo le montagne e le valli. Come un documentario un continente nuovo si apriva sotto i nostri occhi. Le immagini erano chiare. Se dodici anni fa avessimo fatto lo stesso viaggio non ci saremmo resi conto di quella realtà di molti dei suoi aspetti. Adesso sapevo cosa era e quanto possibile della economia del Cile, della distribuzione delle terre, della conservazione dei fiumi, boschi, risorse naturali. Abbiamo visto l'America Latina con occhi di agricoltore. Prima non avremmo potuto attenzione a tutto ciò. Dodici anni fa non avremmo queste inquietudini, questi interrogativi nati dall'essere ai doveri misurare con tutta una serie di questioni. Prima era una consapevolezza dell'esistenza di questi problemi, ma ancora non li avevo dovuti sentirci con il loro volto reale. Così i dieci giorni a Iquique una città del nord cileno

va dalle ricami sottoposti a quella folla di piove delle scimmie, mentre gli occhi si affondano al continuo dei leader cubani. Nel viaggio in Cile Fidel Castro ha interrogato le parole con la mente secondo un'abitudine che nasce dal desiderio profondo di conoscere ed impadronirsi di una realtà. Più grandi le differenze che storia e geografia hanno imposto più grande il desiderio di conoscere il modo di vivere e di pensare. Per risolvere i nostri problemi — ripete Castro — dobbiamo abituarci a pensare su scala continentale. Difficile dimenticare il grido gentile e appassionato, carico di attesa e speranza che dunque lo accoglieva: « ¿tu qué? (che te salda) ». Le domande insistenti e precise di Fidel il giorno quaderno sul quale prendeva note mentre gli si stringevano intorno da un lato operai e studenti e dall'altro un gruppo di giornalisti. Quando dicevo di televisione fotografica giornalisti e studenti hanno forse stupito alcuni eppure è questo il metodo da lui seguito a Cuba in un modo di andare alle radici di affrontare le difficoltà gli altri a farlo quanto più possibile nel concreto e direttamente la realtà.

« Gli imperialisti — diceva Castro ai ministri cileni del carbone — sono impegnati nel dimostrare che gli uomini hanno sempre oscurato che il popolo non ha sufficiente intelligenza per organizzare la sua economia e dirigere le sue industrie perché tutto ciò è privilegio di una minoranza di esseri intelligenti. Questa è la mentalità la filosofia degli imperialisti ». Voleva sottolineare la necessità di prendere coscienza che in America latina si riceve come eredità una grande ignoranza anche di ciò che è la nostra storia. Che si parte da una grande mistificazione di cognizioni

Dai libri alla realtà

Eravamo ancora in quella zona desertica che, con la spietata uniformità dei suoi lineamenti e con il suo color grigiastro sotto il sole, aveva impressionato i cubani che da poco avevano la selata il verde eterno e gli altri colori della loro voglia. I compagni cubani che lo accompagnavano dicevano che per loro questo viaggio in Cile in America latina era qualcosa di simile al ritorno dell'uomo maturo nei luoghi conosciuti e più amici dell'infanzia. Il piacere di riconoscersi, di accertarsi o confermare di toccare, infine, una realtà appassionatamente conosciuta sui libri, ciò che essi, usando una espressione di questi ultimi, amano chiamare « nuestra América ».

Nuovi e antichi in un isolamento geografico e in un mondo grande (viaggio fatto con occhi nuovi, con gli occhi consueti di dodici anni di rivoluzione giacché i « griccoliti » di Fidel Castro al non è che il griccolito di Fidel Castro). Incontro dunque, anche con una realtà fisica nuova perché nuovo è il modo di osservarla, con una America nuova perché nuova è la maniera di concepirla. Nascono così le immagini unificate e nella città posta più a sud di qualsiasi altra nel mondo Punta Arenas si è in un mondo dove esiste una nostra grande patria latinoamericana, il polo settentrionale di questa latinità globale. Cuba, dalle cui parti si guardano gli Stati Uniti e quello meridionale, la provincia cilena di Magallanes, ultima terra prima dell'Antartide. La singolarità della forma geografica del Cile, una striscia di cinquecento chilometri che

Una doppia fatica

La fatica di popoli come quelli latinoamericani che si incamminano su una strada nuova e completa, non è soltanto la sostituzione di una classe sociale con un'altra ma ancor prima di questo è una società, una nazione che come tale assume per la prima volta l'effettiva responsabilità di guidarsi, organizzarsi, dirigersi. Allo stesso modo potremmo dire che il significato il vero della presenza di Castro in Cile — che ha raggiunto anche nella mente e completamente — sta nel risveglio e nel risveglio e nella prova che egli simbolizza e che è possibile fare da se identrificarsi come collettività culturale e produttiva e sociale. Così come si è visto a Santiago e a Valparaiso. Castro — con la pro-

pria realtà e lavorare a domini, secondo un progetto e una scelta — sempre gli imperialisti disprezzano i popoli. Per questo è tanto importante e decisivo che quando in un qualsiasi caso che passi ad essere di proprietà della nazione gli operai assumono la responsabilità della produzione non dimentichino che stanno dando una battaglia storica per il loro paese e per la loro classe. Davanti agli studenti dell'Università di Antofagasta Castro aveva ricordato come i rivoluzionari cubani si fossero impegnati ad un lavoro morale con l'imperialismo come l'aiuto del campo socialista ha permesso la loro resistenza di questi anni. La vittoria sulla aggressione e sul blocco economico aveva conseguito. Il nostro paese ha potuto sopravvivere e dopo che si è appreso a sopravvivere e ne cessario imparare a vivere. E vivere è più difficile che sopravvivere. Quando dico che vivere è più difficile che sopravvivere è un modo di dire che non è un modo di dire. Quando dico che vivere è più difficile che sopravvivere è un modo di dire che non è un modo di dire. Quando dico che vivere è più difficile che sopravvivere è un modo di dire che non è un modo di dire.

Cambiare l'ambiente di lavoro, prevenire le malattie: un nuovo terreno della lotta operaia

La salute non è in vendita

I dati di una condizione drammatica: più di un milione e mezzo di infortuni, un vertiginoso aumento delle malattie professionali e degli «omicidi bianchi» — Il raffronto con gli altri paesi — Dove, come, quando, la fabbrica è nociva? — Una inchiesta sul tempo libero dei giovani della Zoppas: noia, incapacità di divertirsi, rifiuto di stare con gli altri, disinteresse per la famiglia — Lontana la fase della monetizzazione dei rischi, si fa avanti la richiesta di una «gestione operaia della salute» — Nascono i primi «gruppi omogenei» di lavoratori



Una parte della Olivetti

Secondo due geologi americani

Il Pacifico ha «camminato» per 3200 km.

NEW YORK 10. Il fondo dell'Oceano Pacifico «camminerebbe» di circa 3200 chilometri all'anno. Due geologi americani, uno della University of California e l'altro della University of Texas, hanno rivelato che il fondo del Pacifico si muove verso il nord di circa 3200 chilometri all'anno. Il movimento è dovuto alla deriva delle placche tettoniche. I geologi hanno analizzato i dati di alcune stazioni di osservazione e hanno scoperto che il fondo del Pacifico si muove verso il nord di circa 3200 chilometri all'anno. Il movimento è dovuto alla deriva delle placche tettoniche.

Il padrone risparmia

In una delle prime della giunta inchieste che ha condotto alla sentenza della sentenza del 1967, gli operai PIAT emersi da un'abbassata indicativa a quella loro protesta. La garanzia degli operai (per un totale di 55 e il 70 per cento) si è ridotta a 30 per cento. Il ENPI (Ente Nazionale per l'Industria e la Pesca) ha chiesto che gli operai siano pagati da un milione a un milione e 500 mila (i morti sono passati da 3700 a 5000) dal 1967 al 1968. La garanzia degli operai (per un totale di 55 e il 70 per cento) si è ridotta a 30 per cento. Il ENPI (Ente Nazionale per l'Industria e la Pesca) ha chiesto che gli operai siano pagati da un milione a un milione e 500 mila (i morti sono passati da 3700 a 5000) dal 1967 al 1968.

I «centri nocività»

I primi «Centri nocività» della CGIL stanno lavorando. A ogni istante si hanno dati che in questi mesi i corsi dei centri nocività di lavoro e di attività (Romano) sulla nocività hanno raccolto non meno di 400 mila in operaio. I corsi dei centri nocività di lavoro e di attività (Romano) sulla nocività hanno raccolto non meno di 400 mila in operaio. I corsi dei centri nocività di lavoro e di attività (Romano) sulla nocività hanno raccolto non meno di 400 mila in operaio.

I bambini «handicappati» e la logica dell'esclusione

CHI DISCRIMINA L'INFANZIA

Tre vicende esemplari degli ostacoli che il centro e le autorità didattiche periferiche pongono all'attività delle «équipes» medico-psicopedagogiche

I problemi relativi alle condizioni di vita dei bambini handicappati in Italia sono stati affrontati in un convegno che si è svolto a Roma. Il convegno ha discusso le difficoltà che i bambini handicappati incontrano nella scuola e nella società. I relatori hanno sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche.

Quello che è accaduto a Vigonovo è molto significativo. L'equipe medico-psicopedagogica di questa città aveva fatto avanti per un mese un'attività didattica e di riabilitazione. Il convegno ha discusso le difficoltà che i bambini handicappati incontrano nella scuola e nella società. I relatori hanno sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche.

che la GPA ha bloccato la mobilità della comunità di Vigonovo nella quale veniva richiesta l'assistenza della stessa équipe che lo scorso anno aveva aperto questo nuovo discorso sull'infanzia handicappata in parte dal fatto che parallelamente a questa presa di posizione era stata della GPA. Il Provveditorato ha negato d'autorità la richiesta di una propria équipe. A tutto questo bisogna aggiungere che il Comune di Vigonovo non ha fornito il necessario in termini di esclusione in particolare sotto quella che si annida nelle scuole. I servizi che il convegno ha discusso sono stati quelli di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche.

mentale attuale sistema scolastico e sull'attività di una medicina che, attualmente, è prevalentemente curativa. Il convegno ha discusso le difficoltà che i bambini handicappati incontrano nella scuola e nella società. I relatori hanno sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche.

Il convegno ha discusso le difficoltà che i bambini handicappati incontrano nella scuola e nella società. I relatori hanno sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche. Il convegno ha discusso le difficoltà che i bambini handicappati incontrano nella scuola e nella società. I relatori hanno sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche.

Nei contratti aziendali

Intanto si passa dal concetto di medicina da curare a concetto di medicina preventiva. La medicina preventiva è una medicina nuova che si occupa di prevenire le malattie e di curare le malattie in fase iniziale. Il convegno ha discusso le difficoltà che i bambini handicappati incontrano nella scuola e nella società. I relatori hanno sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra le autorità didattiche e le autorità mediche e psicopedagogiche periferiche.

UNA CONTROPROPOSTA GUARALDI

Advertisement for Sexpol condoms, featuring the brand name and a graphic of a condom.

Nonostante gli accordi in sede governativa

La Montedison licenzia 1.400 operai Migliaia in corteo a Pescara

Alla manifestazione indetta dai sindacati hanno dato l'adesione la Regione, numerosi comuni, gli artigiani, le forze politiche democratiche, gli studenti — Rivendicata la ripresa immediata della attività lavorativa

Manifestazione di oltre diecimila persone

Genova: grande comizio per i metalmeccanici

Al corteo indetto dai sindacati hanno aderito fra gli altri Pci, Psi, Psup, Pri e Anpi

GENOVA, 10. Non meno di diecimila persone hanno partecipato al corteo indetto dai sindacati per la manifestazione di protesta contro la licenzia di 1.400 operai della Montedison. Il corteo si è svolto in piazza Verdi e ha visto la partecipazione di oltre diecimila persone. Al corteo hanno aderito fra gli altri Pci, Psi, Psup, Pri e Anpi. Il corteo si è svolto in piazza Verdi e ha visto la partecipazione di oltre diecimila persone. Al corteo hanno aderito fra gli altri Pci, Psi, Psup, Pri e Anpi.

verenze per la cui positiva soluzione che si auspica si battono tenacemente i lavoratori dell'Ansaldo Meccanico Nucleare dell'ASLEN del CMI della Fonderia Ansaldo della Nuova San Giorgio e via dicendo, e nello stesso tempo quanto sia necessario la volontà di respingere l'andrea repressiva che tenta di travolgere il movimento rivendicativo nelle fabbriche nella scuola e nella società. Un'azione repressiva che — solo in questi ultimi tempi — ha portato davanti ai giudici il segretario della Camera del lavoro di Cogolotto, 28 lavoratori della Montedison (impulsi del "piano" di licenziamenti) e ora si concentra nella licenziamento di membri del consiglio di fabbrica dell'Ansaldo Meccanico. La licenzia di 1.400 operai è una licenzia di massa che ha fatto nascere il corteo di protesta che si è svolto in piazza Verdi e ha visto la partecipazione di oltre diecimila persone. Al corteo hanno aderito fra gli altri Pci, Psi, Psup, Pri e Anpi.

Dal nostro corrispondente

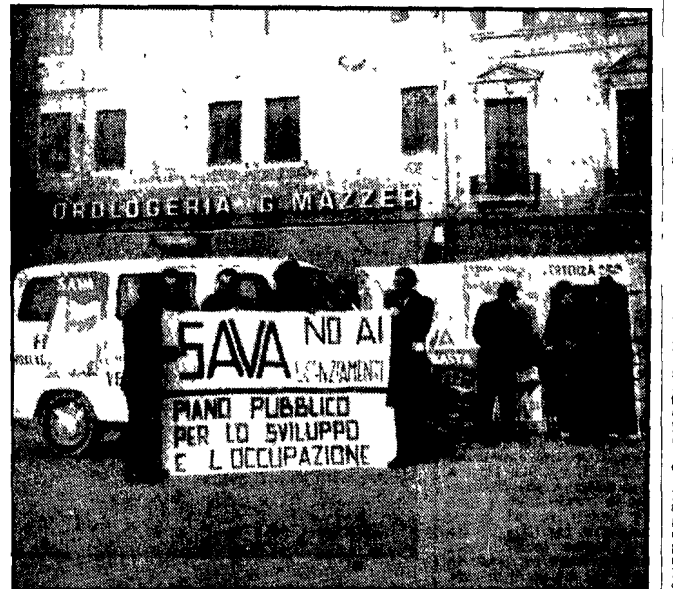
PESCARA 10. Possente risposta di lotta ad una ennesima provocazione di Montedison che nonostante gli accordi presi a livello governativo ha licenziato il 40 per cento dei dipendenti. La licenzia di 1.400 operai indetta dalle segreterie provinciali di categoria tessili e metalmeccanici della CGIL, CISL e UIL e dai comitati di fabbrica dei lavoratori metalmeccanici e abbigliamento e dal movimento studentesco ha avuto il suo svolgimento in un imponente corteo che è sfilato per le principali vie cittadine ed in una assemblea al cinema Massimo riempita in ogni ordine di posti.

Nonostante la vicinanza del tempo oltre 5.000 persone hanno manifestato per le vie della città di Pescara che condanna da la simpatia del consenso della cittadinanza alla manifestazione. Alle manifestazioni hanno partecipato le organizzazioni giovanili dei partiti antifascisti di rappresentanza di tutte le scuole cittadine e hanno da questa la più piena adesione. La Regione i comuni di Pescara, Montebelluno, Roseto, Loreto Spoltore, Morrore e molti altri, le associazioni di artigiani aderenti alla confederazione nazionale dei artigiani e tutte le forze politiche democratiche.

SOLIDARIETA' CON LA SAVA

VENEGIA 10. A conclusione di una nuova giornata di lotta i lavoratori delle fabbriche Sava dopo aver dato vita ad un corteo per le vie di Mestre hanno piantato una tenda nella centrale piazza Perotto per ripro porre alla cittadinanza le paiole d'ordine della battaglia contro i licenziamenti. Il corteo è stato presieduto da un nuovo sviluppo di operai della Sava hanno esposto tra l'altro il telegramma con il quale il presidente del Consiglio nei giorni scorsi commuoveva ai sindacati in pratica di non aver tempo per occuparsi della vertenza.

La tenda sarà presidiata giorno e notte dai lavoratori che si alterneranno in turni. Contemporaneamente proseguono a livello di locali e di popolazione le iniziative di solidarietà. La grande manifestazione a Roma programmata dai sindacati per il prossimo gennaio e tutte le forze politiche democratiche.



Rivendicata dall'Alleanza una organica politica di sviluppo per le campagne

Emilia: i contadini lavorano il 60% della terra, ma i giovani sono pochi

Di Marino: unità di tutte le forze per la trasformazione della mezzadria in affitto

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 10. Si è svolta al cinema Giardini di Bologna la Conferenza regionale dell'Alleanza con tutti i partiti democratici di un migliaio di quadri dirigenti e tecnici in rappresentanza di tutte le organizzazioni di base dell'Alleanza in Emilia Romagna. La documentata relazione del segretario regionale Mario Lasagni e l'animato dibattito che ha seguito, hanno evidenziato la necessità di un'azione di unità di tutte le forze democratiche per la trasformazione della mezzadria in affitto.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 10. Il relatore ha quindi affermato che scartato il modello di sviluppo del MEC, la via di sviluppo passerà attraverso una politica di qualità individuali, nell'ambito di gruppi interdisciplinari di coltivazione che riuniscano le aziende di questi piccoli e medi produttori; ed ha sottolineato la necessità di rivendicare la necessità di un'azione di unità di tutte le forze democratiche per la trasformazione della mezzadria in affitto.

BRACCIANTI

Riprese le trattative per il patto nazionale

Al ministero del Lavoro sono riprese ieri le trattative per il rinnovo del patto nazionale di 1.700.000 braccianti e salariati agricoli in lotta ormai da tempo per superare le condizioni di lavoro e di sussistenza della coltura agricola. Lo sciopero di 48 ore indetto all'inizio della settimana dalle organizzazioni sindacali ha visto nuovamente la partecipazione massiccia dei lavoratori che hanno dato vita a forti manifestazioni bloccando il lavoro soprattutto nelle grandi aziende degli agrari.

Incontro al ministero per i ferrovieri

Si è svolto ieri un incontro fra il sottosegretario al Trasporti e i dirigenti delle organizzazioni sindacali per discutere le condizioni di lavoro e di sussistenza della coltura agricola. Lo sciopero di 48 ore indetto all'inizio della settimana dalle organizzazioni sindacali ha visto nuovamente la partecipazione massiccia dei lavoratori che hanno dato vita a forti manifestazioni bloccando il lavoro soprattutto nelle grandi aziende degli agrari.

Il provvedimento riguarda diverse regioni

SIP: 2000 centraliniste stanno per perdere il posto

Sono le addette agli uffici di piccoli centri - La società promette in cambio «elargizioni» - Risposta sindacale

Dal nostro corrispondente

RMINI 10. Oltre diecimila dipendenti della SIP (società italiana per i servizi telefonici) nella struttura di gestione centralinista sono in questi giorni in attesa di perdere il posto. La società promette in cambio «elargizioni» - Risposta sindacale.

Un ufficio degli SIP è stato chiuso e i dipendenti sono stati trasferiti in altri uffici. La società promette in cambio «elargizioni» - Risposta sindacale.

Enrico Gnassi

Silvano Console

Forti critiche a forme di lotta che isolano la categoria

Parastato: nuovi consensi alla CGIL

Alla Montedison pieno controllo su Farmitalia e Rhodiatoce

Per la Montedison il gruppo chimico francese Rhodiatoce è intervenuto in un accordo in base al quale il capitale della Farmitalia e Rhodiatoce è passato alla Montedison. La Rhodiatoce di Montedison ha il 50 per cento della Farmitalia e Rhodiatoce. Il gruppo francese di Montedison ha il 50 per cento della Rhodiatoce. Il gruppo francese di Montedison ha il 50 per cento della Rhodiatoce.

Nuove destini alla linea della CGIL sulla vertenza dei parastatali e sui metodi di lotta da adottare sono pervenute da parte di tutte le Camere del lavoro e delle più importanti categorie. A quelle di cui abbiamo già dato notizia (Pile, Federatale, Sindacato ferrovieri CGIL) ed ora si aggiungono oggi la Fedetrac, l'Ente Federmezzadria e la Federazione pensionati.

I lavoratori per un chiaro confronto e per concordare le iniziative comuni atte a facilitare la soluzione della vertenza. Il direttivo del sindacato CGIL dell'INPS si appropria — è scritto in un comunicato — ancora una volta le forme con cui viene condotta la lotta attraverso scioperi massivi e proclamati a lunghi intervalli di tempo tra di loro senza alcuna consultazione di base con il risultato di indebolire la lotta contrattuale della categoria nonché di isolare dal resto della classe lavoratrice della opinione pubblica.

Iniziative per le pensioni dei coltivatori

L'Alleanza nazionale dei coltivatori e il suo istituto di riferimento per l'assistenza (INAC) stanno sviluppando una vasta azione in tutto il paese attorno ai temi della previdenza per i coltivatori diretti.

Dopo una forte lotta unitaria della categoria

54 mila lavoratori dell'industria dolciaria hanno conquistato dopo una forte battaglia che negli ultimi mesi ha bloccato la Montedison la Ferrero l'accordo di massima raggiunto ieri. Le assemblee operaie - I punti qualificanti

Nuovo contratto per i 45 mila dolciari

54 mila lavoratori dell'industria dolciaria hanno conquistato dopo una forte battaglia che negli ultimi mesi ha bloccato la Montedison la Ferrero l'accordo di massima raggiunto ieri. Le assemblee operaie - I punti qualificanti

Un programma per creare disoccupati: Saint Gobain testa il colmo rosso

Il gruppo francese ha minacciato 500 licenziamenti a Pisa e in altre aziende. Saint Gobain ha chiesto un «accordo» alla Società Italiana per la produzione di pneumatici. Il gruppo francese ha minacciato 500 licenziamenti a Pisa e in altre aziende.

Dalla nostra redazione

MILANO 10. Il motivo di più peso del sciopero di giovedì prossimo di tutta la categoria dolciaria è nel massiccio attacco all'occupazione che coinvolge tutto il settore dell'industria chimica e soprattutto alla farmaceutica, alla gomma fino al vetro alla ceramica al petrolio alle fibre sintetiche alle materie plastiche ecc. Il tentativo di condizionare quello di ristrutturazione alla maniera tradizionale di Montedison Sava (licenziamenti) è stato respinto dai lavoratori. I licenziamenti sono soltanto i non più grossi tra le decine e decine di aziende che hanno ricorso alla cassa integrazione e ai licenziamenti volontari e non volontari.

«Lo sciopero del 16 dicembre rapido prima di tutto a questa realtà» hanno detto stamattina i tre segretari nazionali di categoria Giambattista, che è stato rievocato questa mattina di un più ampio disegno di rinnovamento economico della società di cui l'industria chimica è parte integrante. La presenza del capitale pubblico e contemporaneamente di gruppi monopolistici, ha creato le situazioni di lotta particolare. Da una parte il movimento sindacale ha di fronte un padronato potente abilitato a sfruttare ogni momento che limita i suoi poteri nell'interesse della collettività.

«Ma cosa è questo gruppo che chiede «assistenza» allo Stato italiano con la prepotenza di un premeditato ricatto?». «L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

«L'assistenza» è un termine che si trova nel vocabolario di chi non ha nulla da offrire e che si rivolge al potere per ottenere qualcosa.

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

farmaceutico internazionale

questa settimana

Periodicamente il Teatro inchiesta ma ad offrire una puntata della sua lunga serie. Martedì prossimo è sceneggiato di Rina Macrelli, regia di Alberto Negri. La trama è appunto con questa formula: le vicende che condurranno negli Stati Uniti la messa al bando del DDT e di cui fu protagonista la biologa Rachel Carson.

Sull'opera della Carson che ha scritto «Un lungo libro ormai famoso Primavera silenziosa la TV americana produce da un anno fa un documentario di ampio respiro cui partecipano la stessa Carson altri scienziati e uomini politici americani. La Rai TV invece ha scelto la formula del Teatro inchiesta che come tutti sanno sta a metà tra il «documentario» e la cronaca romanzata. Su questa formula noi abbiamo sempre nutrito non pochi dubbi: la mistura tra realtà e invenzione è sempre pericolosa.

Dati a parte se è vero che portando sul video personaggi a tutto tondo e ricostruendo le scene «come se fossero autentiche» si conferiscono alle scene una maggiore suggestione e un ritmo più incalzante e altrettanto più convincente. In quanto a quanto non essere più un arido di «si giere ciò che è stato tratto dalla ricerca da ciò che è stato aggiunto per i tacare e umani».

Tuttavia è ancora comprensibile che si vada al Teatro inchiesta quanto lo si ha il nome di portare sul video e scherzando a un tempo. In quanto a quanto non essere più un arido di «si giere ciò che è stato tratto dalla ricerca da ciò che è stato aggiunto per i tacare e umani».

O ciò si tratta di avvenimenti più recenti in cui è sembrato che sarebbe opportuno enunciarne in causa di rettilmente i protagonisti e attenersi ai modi del documentario. Comunque

starono a vedere quali saranno i tra ltri e la consistenza di questa puntata del Teatro inchiesta intitolata «Un'opera terra. Certamente l'aspetto più importante della vicenda di Rachel Carson è il contrasto tra gli interessi economici dell'industria e la salute di milioni di uomini. Vogliamo sperare che questo sarà anche il centro delle sceneggiature di Rina Macrelli. E vogliamo sperare che non si dimentichi nel rievocare la vittoria dell'opinione pubblica in questo caso che ancora oggi nel campo della salvezza e della bonifica dell'habitat amano la battaglia e del tutto aperta.

Nella serie dei film di Ford va in onda il traduttore un'opera che è stata trasmessa altre volte in TV ma che merita sempre di essere rivista. Ford ha creato con questo film un classico della storia del cinema narrando una vicenda ambientata durante la lotta dell'Irlanda per l'indipendenza e con ferendole un valore che va molto al di là dell'episodio storico.

Interessante è la sera del lunedì anche l'alternativa che viene proposta al Traduttore per una puntata di Com'ocamp dedicato al «tifo». Purtroppo è solo da notare che Inchiostro e dibattiti su questo tema acquista sul video il sapore di un'altra mora. «L'altro E men che inutile infatti criticare il «tifo» e analizzarne le cause quando poi si fa di tutto per almeno tanto robustamente.

La puntata di Ritratto di famiglia ci rivela il profilo di una famiglia operaia, quella di un'azienda che si occupa di macchinari e di una condizione operaia che sono sempre da formulare non poche riserve perché le scelte della Rai TV non sono mai ovviamente «disinteressate» tanto la pena di assistere all'inchiesta. Da segnalare infine novità lo scene in «Il Memore» lontano tratto dal romanzo autobiografico di Guido Neuhil e ambientato nel periodo dei moti riottosi di Fren e sulla meta dell'800.

g. c.

sabato 11

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Problemi di sociologia»

13.00 Oggi le comiche

13.30 Telegiornale

14.00 Cronache italiane

14.20 Sport
Da Ancona finale della Coppa Re di Svezia di tennis

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale
Estrazioni del Lotto

17.45 La TV dei ragazzi
Chiusa chi lo sa?

18.45 Sapere
Prima parte di «La civiltà dell'Egitto»

19.15 Quindici miriuti con Giuliano

19.30 Tempo dello spirito

19.45 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Canzonissima
Inizia il terzo turno eliminatorio che comprende due gruppi di sei cantanti (tre uomini e tre donne) che presenteranno canzoni nuove. Da questi due confronti usciranno gli otto finalisti che saranno impegnati il 25 in una «passerella finale» prima del 6 gennaio. Presentano Corrado e Raffaella Carrà, Partecipa Agnello Neschese

22.45 Charlot commesso

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
La rassegna del cinema d'animazione di un'ora questa sera dalla Francia con un attore di paroliere interesse Paul Grimaud. Si tratta di un autore ormai settantenne che inizia a lavorare nel cinema d'animazione fin dal 1936 producendo numerosi cortometraggi di notevole qualità giungendo soltanto molto più tardi al lungometraggio con «Lecellone» (La pastorella e lo spazzacamino) di cui questa sera sarà presentato un lungo brano.

22.05 Il novelliere
La serata è dedicata a Giovanni Verga, con un originale lavoro liberamente tratto da alcuni suoi racconti da Daniele D'Amico e Belisario Topa. Il programma è una replica.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 7 8 10 12 13 14 15 17, 20 23 6 Mattino musicale 8 30 Le canzoni del mattino 9 15 Voi ed io 11 30 La Radio per le Scuole 12 10 Smash Dischi a colpo sicuro 13 15 La Corrida 14 09 Teatro quiz 15 10 Scuola Radio 15 40 Non sparate sul panista 16 Programma per i ragazzi 16 20 Incontri con la scienza 16 30 Riscaldamento 17 10 Gran Vela 18 45 Cronache del Mezzogiorno 19 Dietro le quinte 19 30 Musica cinema 20 15 Ascolta si fa sera 20 20 Fuori del tempo 21 20 Jazz concerto 22 10 La musica d'oggi tra suono e rumore

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Civiltà strumentale italiana 13 Intermezzo 14 Le scene del melodramma 14.40 Concerto sinfonico 16 10 Musica italiana d'oggi 17 10 Incontro con il teatro 18 15 Concerto di apertura 19 15 Concerto di ogni sera 20 10 Il melodramma 21 30 Concerto del Terzo 21 30 Concerto sinfonico 22 45 Le donne di Moravia

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il pianeta avvelenato»

13.00 Tempo di sci

13.30 Telegiornale

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi
Racconta italiani del 900 Il Signor Pietro da Cesare Pavese

18.45 Opinioni a confronto

19.15 Sapere
Quarta puntata di «Problemi di sociologia»

19.45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Ritratto di famiglia
Quarta puntata del programma che pretende di offrire un «ritratto» della famiglia italiana attraverso l'analisi documentaria di alcuni nuclei familiari «tipici» ed un conclusivo dibattito con gli esperti. Oggi viene esaminata una famiglia operaia emigrata al Nord e presentata poi nel Mezzogiorno al l'abitante di Taranto. Il dibattito è condotto in studio da Giorgio Vecchiotti

22.00 Mercoledì sport
Telecronaca sportiva dall'Italia e dall'estero

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
E un film certamente minore di Alberto Lattuada, girato nel 1960. L'ambiente è quello della scuola ed ha in fatto come protagonista un maestro meridionale che vince un concorso e viene mandato a Milano dove ritrova un vecchio amico (o dello nella sua stessa scuola). Una fusione amorosa e un contatto con il mondo industriale conducono la vicenda che edono infine in un'indagine di un maestro di scuola.

21.15 Mille e una sera
E un film certamente minore di Alberto Lattuada, girato nel 1960. L'ambiente è quello della scuola ed ha in fatto come protagonista un maestro meridionale che vince un concorso e viene mandato a Milano dove ritrova un vecchio amico (o dello nella sua stessa scuola). Una fusione amorosa e un contatto con il mondo industriale conducono la vicenda che edono infine in un'indagine di un maestro di scuola.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 7 8 10 12 13 14 15 17, 20 23 6 Mattino musicale 8 30 Le canzoni del mattino 9 15 Voi ed io 11 30 La Radio per le Scuole 12 10 Smash Dischi a colpo sicuro 13 15 La Corrida 14 09 Teatro quiz 15 10 Scuola Radio 15 40 Non sparate sul panista 16 Programma per i ragazzi 16 20 Incontri con la scienza 16 30 Riscaldamento 17 10 Gran Vela 18 45 Cronache del Mezzogiorno 19 Dietro le quinte 19 30 Musica cinema 20 15 Ascolta si fa sera 20 20 Fuori del tempo 21 20 Jazz concerto 22 10 La musica d'oggi tra suono e rumore

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il pianeta avvelenato»

13.00 Tempo di sci

13.30 Telegiornale

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi
Racconta italiani del 900 Il Signor Pietro da Cesare Pavese

18.45 Opinioni a confronto

19.15 Sapere
Quarta puntata di «Problemi di sociologia»

19.45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Ritratto di famiglia
Quarta puntata del programma che pretende di offrire un «ritratto» della famiglia italiana attraverso l'analisi documentaria di alcuni nuclei familiari «tipici» ed un conclusivo dibattito con gli esperti. Oggi viene esaminata una famiglia operaia emigrata al Nord e presentata poi nel Mezzogiorno al l'abitante di Taranto. Il dibattito è condotto in studio da Giorgio Vecchiotti

22.00 Mercoledì sport
Telecronaca sportiva dall'Italia e dall'estero

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
E un film certamente minore di Alberto Lattuada, girato nel 1960. L'ambiente è quello della scuola ed ha in fatto come protagonista un maestro meridionale che vince un concorso e viene mandato a Milano dove ritrova un vecchio amico (o dello nella sua stessa scuola). Una fusione amorosa e un contatto con il mondo industriale conducono la vicenda che edono infine in un'indagine di un maestro di scuola.

21.15 Mille e una sera
E un film certamente minore di Alberto Lattuada, girato nel 1960. L'ambiente è quello della scuola ed ha in fatto come protagonista un maestro meridionale che vince un concorso e viene mandato a Milano dove ritrova un vecchio amico (o dello nella sua stessa scuola). Una fusione amorosa e un contatto con il mondo industriale conducono la vicenda che edono infine in un'indagine di un maestro di scuola.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 7 8 10 12 13 14 15 17, 20 23 6 Mattino musicale 8 30 Le canzoni del mattino 9 15 Voi ed io 11 30 La Radio per le Scuole 12 10 Smash Dischi a colpo sicuro 13 15 La Corrida 14 09 Teatro quiz 15 10 Scuola Radio 15 40 Non sparate sul panista 16 Programma per i ragazzi 16 20 Incontri con la scienza 16 30 Riscaldamento 17 10 Gran Vela 18 45 Cronache del Mezzogiorno 19 Dietro le quinte 19 30 Musica cinema 20 15 Ascolta si fa sera 20 20 Fuori del tempo 21 20 Jazz concerto 22 10 La musica d'oggi tra suono e rumore

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il pianeta avvelenato»

13.00 Tempo di sci

13.30 Telegiornale

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi
Racconta italiani del 900 Il Signor Pietro da Cesare Pavese

18.45 Opinioni a confronto

19.15 Sapere
Quarta puntata di «Problemi di sociologia»

19.45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Ritratto di famiglia
Quarta puntata del programma che pretende di offrire un «ritratto» della famiglia italiana attraverso l'analisi documentaria di alcuni nuclei familiari «tipici» ed un conclusivo dibattito con gli esperti. Oggi viene esaminata una famiglia operaia emigrata al Nord e presentata poi nel Mezzogiorno al l'abitante di Taranto. Il dibattito è condotto in studio da Giorgio Vecchiotti

22.00 Mercoledì sport
Telecronaca sportiva dall'Italia e dall'estero

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
E un film certamente minore di Alberto Lattuada, girato nel 1960. L'ambiente è quello della scuola ed ha in fatto come protagonista un maestro meridionale che vince un concorso e viene mandato a Milano dove ritrova un vecchio amico (o dello nella sua stessa scuola). Una fusione amorosa e un contatto con il mondo industriale conducono la vicenda che edono infine in un'indagine di un maestro di scuola.

21.15 Mille e una sera
E un film certamente minore di Alberto Lattuada, girato nel 1960. L'ambiente è quello della scuola ed ha in fatto come protagonista un maestro meridionale che vince un concorso e viene mandato a Milano dove ritrova un vecchio amico (o dello nella sua stessa scuola). Una fusione amorosa e un contatto con il mondo industriale conducono la vicenda che edono infine in un'indagine di un maestro di scuola.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 7 8 10 12 13 14 15 17, 20 23 6 Mattino musicale 8 30 Le canzoni del mattino 9 15 Voi ed io 11 30 La Radio per le Scuole 12 10 Smash Dischi a colpo sicuro 13 15 La Corrida 14 09 Teatro quiz 15 10 Scuola Radio 15 40 Non sparate sul panista 16 Programma per i ragazzi 16 20 Incontri con la scienza 16 30 Riscaldamento 17 10 Gran Vela 18 45 Cronache del Mezzogiorno 19 Dietro le quinte 19 30 Musica cinema 20 15 Ascolta si fa sera 20 20 Fuori del tempo 21 20 Jazz concerto 22 10 La musica d'oggi tra suono e rumore



Alighiero Noschese

domenica 12

Radio 1°

TV nazionale

11.00 Messa

12.00 Domenica ore 12

12.30 Oggi cartoni animati

12.55 Canzonissima il giorno dopo

13.30 Telegiornale

14.00 A come agricoltura

15.00 Sport
Riprese dirette di avvenimenti agonistici

16.45 La TV dei ragazzi
I racconti di Takti Eroi per gioco Proffessor Baldazzi

17.45 90° minuto
Risultati e notizie sul campionato di calcio

18.00 Come quando fuori piove
Lo spettacolo musicale condotto da Raffaele Pisci prevede oggi il confronto fra le squadre di Terracina e di Candela (in provincia di Frosinone). Intervengono come padrin Bobbio Solo e Tony Sanagata

19.00 Telegiornale

19.10 Campionato taliano di calcio

19.55 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Come un uragano
Quarta puntata di «Il pianeta avvelenato»

22.15 La domenica sportiva

23.10 Telegiornale

TV secondo

16.45 Sport
I prese diretti di avvenimenti agonistici

21.00 Telegiornale

21.15 Stasera si trasmettono musiche guidate dal Quartetto Cera. Fra gli ospiti d'onore sono Tino Scotti, Marcello Marchesi, Gianni Mazzaro, Mimma Doris, Herbert Pagani, Edvige Fenek, Gianna Gallo

22.15 Omaggio a Giuseppe Verdi
Quin trasmissioni del cco dedicato attraverso una rassegna di voci nuove a Giuseppe Verdi di nel settantesimo anniversario della morte.

23.25 Prossimamente

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.



Renato De Carmine

lunedì 13

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il pianeta avvelenato»

13.00 Oggi le comiche

13.30 Telegiornale

14.00 Cronache italiane

14.20 Sport
Da Ancona finale della Coppa Re di Svezia di tennis

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi
Chiusa chi lo sa?

18.45 Sapere
Prima parte di «La civiltà dell'Egitto»

19.15 Quindici miriuti con Giuliano

19.30 Tempo dello spirito

19.45 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Canzonissima
Inizia il terzo turno eliminatorio che comprende due gruppi di sei cantanti (tre uomini e tre donne) che presenteranno canzoni nuove. Da questi due confronti usciranno gli otto finalisti che saranno impegnati il 25 in una «passerella finale» prima del 6 gennaio. Presentano Corrado e Raffaella Carrà, Partecipa Agnello Neschese

22.45 Charlot commesso

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
La rassegna del cinema d'animazione di un'ora questa sera dalla Francia con un attore di paroliere interesse Paul Grimaud. Si tratta di un autore ormai settantenne che inizia a lavorare nel cinema d'animazione fin dal 1936 producendo numerosi cortometraggi di notevole qualità giungendo soltanto molto più tardi al lungometraggio con «Lecellone» (La pastorella e lo spazzacamino) di cui questa sera sarà presentato un lungo brano.

22.05 Il novelliere
La serata è dedicata a Giovanni Verga, con un originale lavoro liberamente tratto da alcuni suoi racconti da Daniele D'Amico e Belisario Topa. Il programma è una replica.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.



Victor McLaglen

martedì 14

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il pianeta avvelenato»

13.00 Oggi le comiche

13.30 Telegiornale

14.00 Cronache italiane

14.20 Sport
Da Ancona finale della Coppa Re di Svezia di tennis

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi
Chiusa chi lo sa?

18.45 Sapere
Prima parte di «La civiltà dell'Egitto»

19.15 Quindici miriuti con Giuliano

19.30 Tempo dello spirito

19.45 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Canzonissima
Inizia il terzo turno eliminatorio che comprende due gruppi di sei cantanti (tre uomini e tre donne) che presenteranno canzoni nuove. Da questi due confronti usciranno gli otto finalisti che saranno impegnati il 25 in una «passerella finale» prima del 6 gennaio. Presentano Corrado e Raffaella Carrà, Partecipa Agnello Neschese

22.45 Charlot commesso

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
La rassegna del cinema d'animazione di un'ora questa sera dalla Francia con un attore di paroliere interesse Paul Grimaud. Si tratta di un autore ormai settantenne che inizia a lavorare nel cinema d'animazione fin dal 1936 producendo numerosi cortometraggi di notevole qualità giungendo soltanto molto più tardi al lungometraggio con «Lecellone» (La pastorella e lo spazzacamino) di cui questa sera sarà presentato un lungo brano.

22.05 Il novelliere
La serata è dedicata a Giovanni Verga, con un originale lavoro liberamente tratto da alcuni suoi racconti da Daniele D'Amico e Belisario Topa. Il programma è una replica.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.

Radio 3°

GIORNALE RADIO Ore 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri 11 55 Alte gradinate di tutto il mondo 12 40 Jockey man 13 50 Come e perché 14 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 Le nuove canzoni italiane 15 15 Saperne di più 15 40 Aho gradimento 16 Fuori programma 16 30 Come e perché 18 45 Schermo musicale 19 02 Stria di città 20 10 Un uomo e la sua musica 21 Canzoni sinfoniche 21 30 Musica da sala

12.00 Concerto di apertura
12.20 Incontro con il Mezzogiorno 14 Solito Ottocento 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico 17.20 Fogli d'album 17.35 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18.45 La delusione 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 L'arte del disegno 21 Il Giornale del Terzo 21.30 XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia.



Edda Albertini

mercoledì 15

Radio 1°

TV nazionale

12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il pianeta avvelenato»

13.00 Oggi le comiche

13.30 Telegiornale

14.00 Cronache italiane

14.20 Sport
Da Ancona finale della Coppa Re di Svezia di tennis

17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli

17.30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi
Chiusa chi lo sa?

18.45 Sapere
Prima parte di «La civiltà dell'Egitto»

19.15 Quindici miriuti con Giuliano

19.30 Tempo dello spirito

19.45 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia

20.30 Telegiornale

21.00 Canzonissima
Inizia il terzo turno eliminatorio che comprende due gruppi di sei cantanti (tre uomini e tre donne) che presenteranno canzoni nuove. Da questi due confronti usciranno gli otto finalisti che saranno impegnati il 25 in una «passerella finale» prima del 6 gennaio. Presentano Corrado e Raffaella Carrà, Partecipa Agnello Neschese

22.45 Charlot commesso

23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale

21.15 Mille e una sera
La rassegna del cinema d'animazione di un'ora questa sera dalla Francia con un attore di paroliere interesse Paul Grimaud. Si tratta di un autore ormai settantenne che inizia a lavorare nel cinema d'animazione fin dal 1936 producendo numerosi cortometraggi di notevole qualità giungendo soltanto molto più tardi al lungometraggio con «Lecellone» (La pastorella e lo spazzacamino) di cui questa sera sarà presentato un lungo brano.

22.05 Il novelliere
La serata è dedicata a Giovanni Verga, con un originale lavoro liberamente tratto da alcuni suoi racconti da Daniele D'Amico e Belisario Topa. Il programma è una replica.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 50 24 6 Il mattiniero 24 50 Buongiorno con Ugoino

Una commedia in trenta minuti 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Batti quattro 11 35 Rime e metri

Al Planetario la stagione pubblica della Cineteca nazionale

Il Centro Sperimentale di Cinematografia e la Cineteca Nazionale riprendono quest'anno la stagione pubblica di proiezioni alla sala del Planetario di Roma.

Il contrastato film di Tarkovski «Andrei Rubliov» tra breve sugli schermi di Mosca

Il regista è ora a buon punto nella realizzazione della sua nuova opera, «Solaris»

Nel secondo spettacolo della stagione Ovvio omaggio della Scala a Stravinski

Comunque la rappresentazione, articolata nei balletti «Petruska», «Pulcinella» e «Apollo Musagete» non è risultata priva di pregi

Dalla nostra redazione MILANO. 10. Scomparso Stravinski, tutti i teatri si dan da loro per ricordarlo drammaticamente.

Sagra ne fermarsi vent'anni prima dell'Apollon. In compagnia la Scala ci restituisce i tre balletti presentati in edizioni originali o almeno vicine all'originale.

Aurelio Millos. Più fedele è l'Apollon, realizzato con la coreografia di Balanchine.

Mostre a Roma: Mario Ceroli Due letti per amare

Esposte le due sculture ambientali elaborate dall'artista per il film «Addio, fratello crudele» di Patroni Griffi



Mario Ceroli - Roma, Galleria il nuovo torcolere via Alberti 25, fino al 23 dicembre, ore 10.15 e 17.20.

Due più dure, più emblematiche, più ricche di implicazioni, più espressive che nel film.

Una mostra su Manzù e il teatro

Il cantante è morto a Milano

La scomparsa di Marino Barreto

Don Marino Barreto Junior è morto questa mattina all'ospedale Fatebenefratelli di Milano.



MILANO. 10. Don Marino Barreto Junior è morto questa mattina all'ospedale Fatebenefratelli di Milano.

Solo gialli per Rachele?

Al tema dell'amicizia internazionale, nata negli anni della lotta rivoluzionaria, è dedicato il film Giallo nero.



Rachele Parnetti è una giovane e bella attrice alle prime armi.

Canzonissima: eliminati Milva, Dalida, Endrigo e Little Tony

Ecco i risultati definitivi dell'ultima puntata della seconda fase di Canzonissima.

L'opera comica del Settecento al Teatro scuola

Domani alle ore 19, l'Associazione culturale Teatro scuola presenta l'opera comica del Settecento.

Nelle sale americane ritorna il cinema profumato

Il cinema profumato, apparso brevemente nelle sale americane dodici anni fa, sembra riscuotere grande successo.

discoteca

Bartók e il violino

Completamente armonizzata presso i rappresentanti della nuova musica per i teatri ideali e strutturali.

Villa-Lobos e la chitarra

Con il concerto per chitarra e orchestra, composto nel 1917, Villa-Lobos ha creato un modello di chitarra.

RAI controcanale

La Rai ha deciso di creare un canale di programmazione alternativa.

Advertisement for 'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA' with text 'Sa tutto per voi' and 'STIMOLA IL DESIDERIO DI CONOSCERE'.

Sette nella nazionale di Lega e uno nella « Under 21 »

OTTO JUVENTINI IN AZZURRO!

Domani in serie A

Turno facile per le «grandi»?

Infortunati e squalifiche facilitano la strada alle prime - Molti illustri assenti

Turno facile per le «grandi»? A giudicare dal programma non si poteva dire proprio, almeno in partenza...

to Juanch sul quale si spera di rivitalizzare la difesa. Non meno bene le cose sono andate per la terza grande...



Ben otto giocatori della Juventus sono stati convocati da Val Careggi per la formazione delle squadre Nazionale di Lega...

La nazionale di Lega giocherà a Charleroi col Belgio e la « Under 21 » a Povinge con la Jugoslavia...

Trascurati i giallorossi

Dalla nostra redazione FIRENZE 10 I giocatori che indosseranno la maglia della rappresentativa...

La squalifica ferma il match al 4° round

Per Puddu un successo senza gloria su Aisa

Dalla nostra redazione MILANO 10 Dopo i nove milioni di lire raccolti in novembre con Sandro Lopopolo...

Giuseppe Signori Sulla scorta delle convocazioni si può ipotizzare che l'allenatore di Charleroi...

Coppa Re di Svezia: Italia-Cecoslovacchia 1-1 ANCONA, 10 Alla vittoria di Panatta, nella Coppa Re di Svezia...

Niente «grazia» per Chinaglia



Infine il Venezia che è sempre stato un po' la bestia nera della Fiorentina...

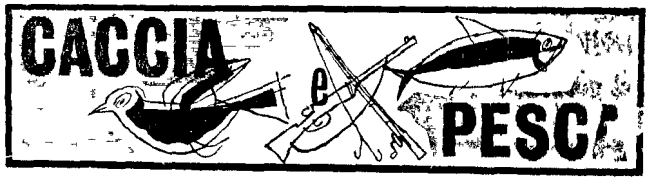
Oggi l'anticipo Monza-Como MILANO 10 L'abito Paolo Cavasin è stato designato per il match...

Nella riunione al «Palazzetto»

Zampieri ai punti prevale su Mariolle

La CAF ha confermato il verdetto della «Disciplinaria» niente «grazia» per Giorgio Chinaglia...

La Commissione disciplinaria della Lega si riunirà oggi per esaminare le opposizioni...



La caccia in URSS

Due milioni e mezzo i cacciatori

L'Unione Sovietica si estende su una superficie di 22 milioni di chilometri quadrati...



La caccia alla tigre è vietata in URSS. Si possono solo catturare tigre, su licenza del ministero dell'Agricoltura...

L'assemblea straordinaria a Bologna

I pescatori della FIPS chiedono più democrazia

Si è tenuta a Bologna l'assemblea straordinaria della FIPS...

PR BONCONTE DI MONTE FELTRO (L. 3.500.000, n. 1700 corsa TRIS) Tomina di Bar...

Advertisement for 'GIORNI' magazine, featuring the text 'E' IN EDICOLA', 'Vie Nuove', 'Servizi esclusivi', and 'LA PILLOLA COL LIBRETTO DELLA MUTUA'.

E' prevalsa, ancora una volta, la linea americana impersonata da Rogers

Si riunirà a gennaio

Dattuta d'arresto alla NATO sulla conferenza paneuropea

Ogni possibile decisione viene rinviata alla prossima riunione che avverrà nella primavera del '72 - Le posizioni della Francia, Svezia e Danimarca - Una dichiarazione del capo della diplomazia USA

Il nostro servizio

BRUXELLES 10. Si è conclusa oggi pomeriggio la sessione plenaria del Consiglio dei ministri dei due blocchi della NATO. Nel comunicato finale illustrato dal segretario generale Luns in una

conferenza stampa, si è registrata la sostanziale battuta d'arresto europea del Consiglio che si attendeva non avrebbe consentito una indicazione precisa e chiara nel tempo per l'inizio dei lavori, almeno in preparazione della conferenza paneuropea che si svolgerà in un'occasione di lavoro comune tra i paesi europei. L'unico punto di discussione è stato quello dei disegni di un'agenda di lavoro che si attendeva non avrebbe consentito una indicazione precisa e chiara nel tempo per l'inizio dei lavori, almeno in preparazione della conferenza paneuropea che si svolgerà in un'occasione di lavoro comune tra i paesi europei.

Secondo le stesse parole di Luns è estremamente improbabile che qualcosa di nuovo venga proposto dalla conferenza europea prima della convocazione del prossimo Consiglio della primavera 1972 dimostrando in questo modo che il momento è ancora una volta la linea americana impersonata da Rogers, rischia avuto la meglio su tutte le richieste europee.

Rogers stesso ha ribadito in una conferenza stampa a sera. Ha detto che «non si può pensare di avere una conferenza paneuropea in un'occasione di lavoro comune tra i paesi europei».

CGIL CISL UIL

Manifestazioni dei sindacati nelle zone di emigrazione

CGIL, CISL e UIL terranno nelle zone di emigrazione assemblee comizi e manifestazioni di emigranti in concomitanza con il loro rientro alla fine dell'anno. Tre sono gli obiettivi fondamentali perseguiti: 1) intensificare l'azione per tutelare e garantire il miglior trattamento dei lavoratori emigrati; 2) migliorare le condizioni di vita degli emigrati e dei loro familiari; 3) favorire il ritorno all'estero e in Italia sul piano economico e sociale. Le iniziative saranno organizzate dai segretari generali Liana Storti e Gianni che hanno chiesto provvedimenti urgenti in questo senso al governo italiano alla CPE e agli altri governi 2) rafforzare con il contributo delle decine di migliaia di emigranti che rientrano dall'estero l'intero movimento delle lotte sindacali e per l'occupazione del Mezzogiorno; 3) migliorare le condizioni di vita degli emigrati e dei loro familiari; 4) favorire il ritorno all'estero e in Italia sul piano economico e sociale.

In dieci giorni 25 morti, fra militari e civili

IMPRESSIONANTE BILANCIO DELLA VIOLENZA IN ULSTER

Nella sola Belfast si sono verificate circa 50 esplosioni - Nonostante tutte le pressioni prosegue lo sciopero degli affitti e delle tasse da parte dei 25 mila cattolici

LONDRA 10. Gli attentati e gli scontri continuano in tutto l'Ulster. In Belfast, in dieci giorni, 25 morti, fra militari e civili. In questa città si sono verificate circa 50 esplosioni. Nonostante tutte le pressioni prosegue lo sciopero degli affitti e delle tasse da parte dei 25 mila cattolici. L'IRA sembra avere raggiunto il suo obiettivo di costringere il governo a negoziare con i cattolici. L'IRA sembra avere raggiunto il suo obiettivo di costringere il governo a negoziare con i cattolici.

M. Luisa Vegetabile

IL PREMIO NOBEL CONSEGNATO A NERUDA

Il sovrano di Svezia, Gustavo Adolfo, ha consegnato ieri al grande poeta cileno Pablo Neruda il Premio Nobel per la letteratura.

In carcere da sei mesi senza processo

Scrittore antifascista perseguitato in Spagna

In passato aveva già trascorso due anni di prigionia e gli è stato impedito di fare il giornalista - E' accusato di firmare con uno pseudonimo articoli antifascisti

Dal 10 maggio scorso nelle carceri franchiste di Bilbao Luciano Rincon giornalista e scrittore attende di essere processato sotto l'accusa di essere stato membro del comitato di direzione della rivista "Cultura". Rincon è stato arrestato nel 1964 e ha trascorso due anni di prigionia. E' accusato di firmare con uno pseudonimo articoli antifascisti.

Secondo dati del BIT

Oltre 100.000 ogni anno i morti sul lavoro

GINEVRA 10. Secondo dati raccolti dal Bureau International del Lavoro (BIT), circa centomila lavoratori muoiono ogni anno a seguito di incidenti sul lavoro. Ogni anno i morti sul lavoro superano i 100.000.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Secondo dati del BIT

Oltre 100.000 ogni anno i morti sul lavoro

GINEVRA 10. Secondo dati raccolti dal Bureau International del Lavoro (BIT), circa centomila lavoratori muoiono ogni anno a seguito di incidenti sul lavoro. Ogni anno i morti sul lavoro superano i 100.000.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percepisco oppure in base ai contributi versati allora o a quelli versati adesso.

Reperimento di contributi

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente)

Allo stato attuale del calcolo sommano da noi effettuato, risulta che la pensione a lei più favorevole sarebbe quella con contributo.

A chi spettano le «aggiunte»

Sono un insegnante e mentire con madre vedova a casa. Fino al 30 settembre 1971 ho percepito per la figlia di 14 anni la pensione di 1.200.000 lire

Il 19 gennaio 1972 (la potrà invece liquidare la pensione calcolata retributivamente).

Contributi insufficienti

Il 19 aprile 1973 lascio il mio lavoro per limiti di età (60 anni) e ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi. Ho versato per 12 anni di contributi (12 x 12 = 144) e 4 di riscatto del periodo di inattività (4 x 12 = 48) per un totale di 192 contributi.

Versamenti volontari

Ho versato all'INPS (con contributi obbligatori dal 1950 al 1953 per un importo complessivo di lire 1.800.000) e alla Cassa di Risparmio di Palermo (con contributi volontari dal 1953 al 1960 per un importo complessivo di lire 1.800.000)

Attualmente ho 48 anni. Desidero sapere se mi conviene versare i contributi volontari in qualche misura e se la mia pensione sarà calcolata in base allo stipendio che percep

rassegna internazionale

La Nato e la sicurezza europea

L'estrema priorità della Nato... sicurezza europea... l'ultimo rapporto...

Le truppe indiane investono da tre parti la capitale bengalese

Si prepara la battaglia per Dacca

Varcato il ponte sul fiume Meghna, a nord-est della città - Situazione drammatica: scarseggiano i viveri, fermi i trasporti, folle di civili sulle strade - I pakistani all'offensiva nel Kashmir

NOVA DELHI 10. Le truppe indiane si sono...

Il ministro degli Esteri indiano a Roma

Il ministro degli Esteri indiano... a Roma... il ministro degli Esteri...

NOVA DELHI 10. Un portavoce...

I partigiani del Bangla Desh



I partigiani dell'Esercito di liberazione del Bangla Desh, detti in lingua bengali Mukti Bahini, marciano dietro la loro bandiera attraverso un villaggio, all'inseguimento delle truppe pakistane in ritirata.

Missione in India del vice ministro degli Esteri sovietico

KUZNETSOV A NUOVA DELHI per colloqui coi leader indiani

La « Pravda » polemizza con « le forze interessate all'aumento della tensione che avanzano progetti apparentemente pacifisti, ma che aggraverebbero la situazione »

Pechino insiste per il ritiro totale delle forze indiane

PECHINO 10. Il ministro delle Relazioni...

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. Missioni sovietiche in India...

Accordo fra l'India e il Bangla Desh

NOVA DELHI 10. India, Repubblica popolare...

Verso la chiusura del VI Congresso

Varsavia: si elegge il nuovo Comitato centrale del POUP

Il dibattito ha confermato la validità della scelta fatta dopo gli avvenimenti del dicembre scorso - Gierek pronuncia oggi il discorso conclusivo

Dal nostro inviato... VARSAVIA 10. Il dibattito pubblico al VI...

200 civili cambogiani massacrati da aerei di Saigon

SAIGON 10. Secondo fonti non ufficiali...

Non fermarti al panettone!

NEW YORK 10. Il sindacato...

Zuccotto di gelato, torte gelato

NEW YORK 10. Il sindacato...

Di nuovo in pericolo la vita del giovane

Da dieci giorni Panagulis fa lo sciopero della fame

Atene 10. Il giovane Panagulis...

Non fermarti al panettone!

NEW YORK 10. Il sindacato...

Dopo tre settimane di lotta

Baden Wuerttemberg: accordo raggiunto per i metallurgici

Dovrà essere però approvato dai lavoratori, con un referendum: lo sciopero proseguirà pertanto ancora per qualche giorno - La solidarietà degli operai italiani

In porto l'accordo fra Berlino ovest e la RDT

BERLINO 10. Il accordo intertedesco...

Rilevante aumento degli scambi URSS-Jugoslavia

BELGRADO 10. L'Unione Sovietica...



Non fermarti al panettone!

NEW YORK 10. Il sindacato...

Zuccotto di gelato, torte gelato

NEW YORK 10. Il sindacato...

